

Il giorno 03/10/2023, la CONSIGLIERA DELEGATA¹Sara Accorsi, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 240

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

Fasc. 10.06.07/16/2023

¹ Delega di firma per la sottoscrizione di atti indifferibili e urgenti pg n. 9495/2023

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI - COMUNE DI BOLOGNA" (CUP F39I22001840004).*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** lo schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nell'ambito del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna" (CUP F39I22001840004) (di seguito CTE COBO), come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **Autorizza** il Dirigente competente o suo delegato alla sottoscrizione dell'allegato di cui sopra, dando atto che al momento della sottoscrizione potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali;
- 3) **Dà atto** che la Città metropolitana di Bologna e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna sono entrambe parte della compagine del partenariato del progetto CTE COBO, in forza di apposito Accordo approvato con atto sindacale n. 27/2023, successivamente aggiornato con atto n. 98/2023, e sottoscritto tra le parti come da documentazione in atti²;
- 4) **Dà atto** che la Città metropolitana di Bologna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, tramite il Dipartimento di Scienze Aziendali (di seguito DiSA), intendono collaborare per studiare ed approfondire i benefici che una Casa delle Tecnologie Emergenti può generare in ottica di sviluppo e crescita economica e per individuare metodologie e processi per la replicabilità e diffusione della stessa;

² Fasc. 10.06.07/3/2022 al P.G. 70929/2022.

- 5) **Dà atto** che nell'ambito della Convenzione all'art. 2, si prevede che le parti contribuiscano con risorse proprie, umane e/o finanziarie e, in particolare, che la Città metropolitana di Bologna metta a disposizione risorse finanziarie per un importo massimo pari a € 36.000,00, (oltre IVA per € 7.920,00) per un importo massimo complessivo di € 43.920,00, a valere sul progetto CTE-COBO, per l'acquisizione di un servizio di supporto specialistico alle attività oggetto della collaborazione;
- 6) **Dà atto** che il presente provvedimento comporta per la Città metropolitana di Bologna - secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'avviso - riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente, come meglio precisato al successivo punto del presente dispositivo, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e delle norme regolamentari della Città metropolitana di Bologna;
- 7) **Dà atto** che le risorse assegnate sul progetto CTE COBO necessarie per l'affidamento di servizi richiesto per l'attuazione della collaborazione risultano stanziare sui seguenti capitoli del vigente bilancio di previsione della Città metropolitana di Bologna 2023-2025³ come di seguito indicati:

Per l'annualità 2023

- parte di entrata: € 10.980,00 Cap. E 204600 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali – CDC 129";
- parte di spesa: € 10.980,00 Cap. S. 106704 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004 altre spese per servizi non sanitari – CDC 129";

Per l'annualità 2024

- parte di entrata: € 32.940,00 Cap. E 204600 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali – CDC 129";
- parte di spesa: € 32.940,00 Cap. S. 106704 "FSC_2014-2020 - CTE_CUP F39I22001840004 altre spese per servizi non sanitari – CDC 129";

- 8) **Dà atto** che, conseguentemente alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto, si provvederà, con successive determinazioni dirigenziali, all'avvio della procedura di affidamento del servizio ed al successivo impegno di spesa.

Motivazione:

Le linee di mandato metropolitane 2021-2026 "*La Grande Bologna per non lasciare indietro nessuno*", documento unico per Comune e Città metropolitana di Bologna, prevedono diverse missioni che riguardano digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo; transizione ecologica; infrastrutture e mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

³ Si veda la Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 65 del 21/12/2022 "Approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 e dei relativi allegati".

L'obiettivo è di proiettare Bologna nel mondo, attrarre talenti e investimenti di qualità, portare sviluppo ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione, con politiche metropolitane dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all'estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, intese per la buona occupazione, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo, rigenerazione delle aree produttive.

Uno dei progetti bandiera del mandato amministrativo è la Città della Conoscenza, fondata su due pilastri: la Via della conoscenza e il Piano urbano per la scienza e la ricerca. La Grande Bologna parte da una posizione privilegiata: qui hanno sede, o l'avranno presto, alcuni dei principali centri di ricerca d'eccellenza nazionali ed europei come Italia Meteo, Enea, anche con il centro del Brasimone, ARPAE, ART-ER, CNR, Istituto Rizzoli, CINECA, ISFN, BI-REX, Centro nazionale per il Supercalcolo e l'ipotesi dell'Università delle Nazioni Unite, in un tessuto di importanti aziende nazionali e internazionali.

Lungo la Via della Conoscenza è in fase di progettazione Bologna Innovation Square (BIS), un punto di riferimento unico sui temi dell'innovazione sostenibile e della transizione digitale. BIS sarà un luogo/piazza di connessione, dove si incontrano l'offerta di idee e progetti di innovazione.

BIS è lo strumento operativo realizzato da Città metropolitana per supportare e dare coerenza all'insieme delle politiche di sviluppo economico e di innovazione che compongono la "Città della Conoscenza". L'obiettivo strategico di BIS è rafforzare il sistema economico locale e qualificarlo come uno dei migliori luoghi in Europa per fare impresa e lavorare perseguendo gli obiettivi economici, sociali e ambientali definiti dai *Sustainable Development Goals 2030*, operando il particolare sulle seguenti linee:

- Innovazione, Ricerca e Competitività del sistema produttivo e sociale: si intende sviluppare servizi per l'avvio e la gestione delle imprese, con un'attenzione specifica all'imprenditorialità giovanile e allo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali, oltre a contribuire ai processi di qualificazione delle filiere produttive tramite azioni a sostegno dei processi di trasformazione e innovazione produttiva;
- Supporto alla transizione *green* e digitale, anche mediante uso di *big data* e di tecnologie abilitanti: gli obiettivi comprendono la promozione della neutralità climatica, mediante l'innovazione energetica e la mobilità sostenibile; azioni volte a contrastare il divario digitale e l'accesso ai dispositivi tecnologici.

Oltre alle linee d'azione come sopra delineate per il periodo 2022-2026, per le Città Metropolitane si è aperta l'opportunità - in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento

2.2» del Piano nazionale di ripresa e resilienza - di individuare progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati. Comune di Bologna e Città metropolitana hanno ottenuto il finanziamento del progetto “Rete metropolitana della conoscenza Grande Bologna”, che prevede di valorizzare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE) con Decreto del 26 marzo 2019, ha approvato il “*Programma di supporto alle tecnologie emergenti nell'ambito del 5G*” con scopo di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti applicate in particolare alle industrie dell'audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull'uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G).

Con Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, in continuità con quanto già avviato con il precedente, il MiSE ha inteso promuovere, sul territorio nazionale, la realizzazione delle c.d. *Case delle Tecnologie Emergenti*, prevedendo all'art. 3 l'indizione di un Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione delle stesse.

In data 17 ottobre il MiSE, per il tramite della Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, ha pubblicato l'Avviso per la selezione di proposte progettuali presentate da parte delle amministrazioni comunali ai sensi del D.M. del 12.08.2022, individuate quali soggetti beneficiari e capofila di un partenariato per:

- a) la realizzazione della “Casa delle Tecnologie Emergenti” intesa quale centro di trasferimento tecnologico che coniuga le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G), attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio;
- b) l'accelerazione di *start-up* e il sostegno al trasferimento tecnologico verso le imprese.

Il citato Avviso pubblico chiarisce che per “tecnologie emergenti” si intendono: *blockchain*, intelligenza artificiale, realtà aumentata virtuale e immersiva; *internet of things* (IoT) e tecnologie quantistiche, il cui uso è subordinato alla disponibilità delle reti mobili ultra veloci (5G) ed allo sviluppo delle reti mobili di nuova generazione (6G).

Successivamente, con determinazione direttoriale mimi.AOO_COM. Reg. uff. int. 0192126.28-12-2022 del 28/12/2022, il Ministero per le Imprese e il Made in Italy ha approvato la graduatoria della

selezione e ha ammesso a finanziamento, a valere su risorse FSC, il progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna” di cui la Città metropolitana di Bologna è partner.

Nell’ambito del progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna”, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di partner e nel quadro delle attività dell’Ufficio Comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, risulta, infatti, assegnataria di risorse da pari a € 3.773.375,58 a titolo di cofinanziamento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere la diffusione di una cultura metropolitana dell’innovazione e dell’imprenditoria, in relazione all’applicazione del 5G e delle tecnologie da esso abilitate.

Il progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna” vedrà la sua conclusione al 1° febbraio 2025; tuttavia, in un’ottica di prosecuzione futura delle attività, si ritiene necessario approfondire la sostenibilità economica della Casa delle Tecnologie, in sinergia con il territorio di appartenenza, perché la stessa possa continuare ad esistere anche in assenza di contributi ministeriali e, dunque, di sviluppare un modello replicabile.

Con tale intento, la Città metropolitana di Bologna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, tramite il DiSA, intendono costruire una collaborazione per analizzare le dinamiche che animano le relazioni tra i partner del progetto CTE COBO e gli impatti positivi che il progetto può avere sul territorio.

La collaborazione prevede, quindi, che le parti mettano a disposizione risorse proprie, intese sia in termini di risorse umane che finanziarie.

Nello specifico, il DiSA, tramite l’Osservatorio Oper.lab, contribuirà mediante la messa a disposizione di propri ricercatori per la supervisione scientifica e, eventualmente, tesisti, per lo svolgimento delle attività previste nell’ambito della collaborazione.

La Città metropolitana di Bologna, invece, metterà a disposizione risorse per un importo massimo di € 36.000,00, oltre IVA pari ad € 7.920,00 per un importo complessivo di € 43.920,00, a valere sulle risorse previste nell’ambito del proprio budget di progetto, per l’acquisizione di un servizio di supporto specialistico.

Lo schema di Convenzione è allegato al presente atto.

Si provvederà con successive determinazioni dirigenziali agli impegni di spesa e all’avvio della procedura di affidamento del servizio ed al successivo impegno di spesa, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁴ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato ai punti 5), 6) e 7) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nell'ambito del progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna” CUP F39I22001840004.

Bologna, lì 03/10/2023

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Sara Accorsi⁵

⁴ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

...omississ..

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

...omississ...

⁵ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).